

**OGGETTO:** **Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026 - opera pubblica “B03.0 - Ristrutturazione trampolino 1956 e braciere - Interventi infrastrutturali di collegamento tecnologico e sottoservizi”, CUP C44J22000320002, di cui all’allegato 1 del Piano complessivo delle opere olimpiche approvato con d.P.C.M. 8 settembre 2023. Comunicazione riguardante lo svolgimento della Conferenza di servizi decisoria quale procedura autorizzativa del suddetto progetto comportante l’avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.**

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante “*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” con particolare riferimento agli articoli 7, 8, 9 e 10 laddove sono disciplinate le modalità di “*comunicazione di avvio del procedimento*”, i relativi contenuti nonché i diritti di partecipazione e le “*forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall’amministrazione*”;

**VISTO** l’articolo 3-bis della suddetta legge n. 241/1990 laddove è previsto che “*Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati*”;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 7, comma 1, della medesima legge n. 241/1990 che dispone: “*Ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, l’avvio del procedimento stesso è comunicato, con le modalità previste dall’articolo 8, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire. Ove parimenti non sussistano le ragioni di impedimento predette, qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, l’amministrazione è tenuta a fornire loro, con le stesse modalità, notizia dell’inizio del procedimento*” e comma 2 - “*Nelle ipotesi di cui al comma 1 resta salva la facoltà dell’amministrazione di adottare, anche prima della effettuazione delle comunicazioni di cui al medesimo comma 1, provvedimenti cautelari*”;

**VISTO** altresì l’articolo 8, comma 3, della medesima legge 241/1990 che prevede l’adozione delle forme idonee non gravose e non onerose nonché compatibili con la celerità del procedimento oggetto della comunicazione stessa e “*qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l’amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui al comma 2 mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall’amministrazione medesima*”;

**VISTO**, altresì, l’articolo 10, comma 1, della suddetta legge n. 241/1990 laddove prevede: “*I soggetti di cui all’articolo 7 e quelli intervenuti ai sensi dell’articolo 9 hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dall’articolo 24; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l’amministrazione ha l’obbligo di valutare ove siano pertinenti all’oggetto del procedimento.*”

**VISTO**, altresì, l'articolo 14, comma 2, della suddetta legge n. 241/1990 laddove prevede: *“La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici”* e al comma 5 stabilisce che: *“L'indizione della conferenza è comunicata ai soggetti di cui all'articolo 7, i quali possono intervenire nel procedimento ai sensi dell'articolo 9”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”* con particolare riferimento all'articolo 2-ter *“Base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri”* e all'articolo 2-quater che richiama gli articoli 6, paragrafo 1, lettere c) ed e), 9, paragrafo 4, del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

**VISTA** la legge 18 giugno 2009, n. 69, e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*, con particolare riferimento all'articolo 32 laddove è stato stabilito:

- al comma 1: *“A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione, applicando i requisiti tecnici di accessibilità di cui all'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4”*;
- al comma 1-bis: *“Per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*;

**VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”* e, in particolare, l'articolo 61, commi 4,5,7 e 8;

**VISTO** il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e, in particolare, l'articolo 3 con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società *“Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.”*, interamente a partecipazione pubblica ed avente quale scopo statutario *“la progettazione nonché la realizzazione, in qualità di centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, del piano complessivo delle opere olimpiche, costituito dalle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, da quelle individuate con*

*decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ad eccezione delle opere affidate quale soggetto attuatore alla società ANAS S.p.A., nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”;*

**VISTO**, altresì, il comma 2-bis del succitato articolo 3 del decreto-legge n. 16/2020 laddove recita che *“Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione delle opere di cui al comma 2, all'organo di amministrazione della Società, di cui al comma 5 del presente articolo, sono attribuiti i poteri e le facoltà previsti dall'articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”*, i quali sono esercitati, per delega del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore delegato della medesima Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.;

**VISTO**, inoltre, il comma 2-quinquies del suddetto articolo 3 del decreto-legge n. 16/2020, laddove stabilisce che *“La Società è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle opere di cui ai commi 2 e 2-quater”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021, emanato in forza del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società, mediante apposito atto notarile, nonché è stato approvato lo Statuto;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 3 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 laddove è stabilito che *“lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni da ultimo modificato dall'articolo 8 del decreto-legge 23 giugno 2021, n. 92, è assunto dalla Società a decorrere dalla data di iscrizione della sua costituzione nel registro delle imprese”* avvenuta con atto notarile il 22 novembre 2022 ed iscritta nel registro delle imprese in data 29 novembre 2021 – n. REA. RM – 1655339;

**VISTO** il decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*;

**VISTA** la legge regionale 25 novembre 2019, n. 44, con particolare riferimento all'articolo 2 concernente il *“Concorso della Regione del Veneto al finanziamento delle spese di investimento relative alle Venues olimpiche site nel territorio veneto”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2023, abrogativo del d.P.C.M. 26 settembre 2022, recante l'approvazione del *“Piano complessivo delle opere olimpiche”* che nell'allegato 1 ha confermato l'opera pubblica in oggetto come *“B03.0 - Ristrutturazione trampolino 1956 e braciere - Interventi infrastrutturali di collegamento tecnologico e sottoservizi”* - CUP C44J22000320002;

**VISTO** il decreto-legge 5 febbraio 2024, n. 10, convertito con modificazioni dalla Legge 27 marzo 2024, n. 42, recante “*Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a.*” ai sensi del quale sono stati ricostituiti l’organo d’amministrazione e il collegio sindacale della società nonché nominato, in data 16 febbraio 2024, l’Arch. Fabio Massimo Saldini quale Amministratore Delegato;

**VISTA** la nota prot. n. 5169 dell’1 ottobre 2024, concernente l’indizione della Conferenza di Servizi decisoria sincrona e la convocazione della riunione per l’esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’opera “*B03.0 - Ristrutturazione trampolino 1956 e braciere - Interventi infrastrutturali di collegamento tecnologico e sottoservizi*” in relazione alla quale le Amministrazioni e gli Enti invitati, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241/1990, sono stati chiamati a:

- designare il rispettivo rappresentante unico entro il termine del 3 ottobre 2024;
- richiedere le eventuali “*integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni*” entro il termine del 11 ottobre 2024;
- rendere note “*le rispettive posizioni in correlazione al suindicato oggetto della Conferenza di servizi decisoria*” entro il termine del 22 ottobre 2024;

**VISTO** l’elaborato progettuale denominato “Piano particellare, cambi di destinazioni d’uso e occupazioni” identificato con il codice COJ.00.PF\_GN.00\_G.00\_PP.RT.001\_A, reso consultabile in piattaforma digitale collaborativa, con l’individuazione dei soggetti interessati dalla realizzazione dell’opera che sono riportate nell’allegato 1 alla presente comunicazione.

**CONSIDERATO** che la realizzazione dell’opera in oggetto richiede l’attivazione delle procedure di esproprio e occupazione temporanea non finalizzata all’esproprio di aree private da svolgersi ai sensi del combinato disposto delle pertinenti disposizioni di cui al sopra richiamato d.P.R. n. 327/2001 e della legge n. 241/1990, nonché tenendo conto anche delle modalità per le forme di pubblicità ritenute idonee all’avvio del procedimento e alla comunicazione di avvenuta indizione della Conferenza di servizi decisoria ossia procedendo tramite diffusione delle dovute comunicazioni sui rispettivi siti istituzionali in leale collaborazione e, in particolare, con il supporto delle amministrazioni comunali coinvolte;

**RITENUTO**, dunque, di dover procedere con urgenza all’avvio della suddetta procedura in modo da garantire, per le motivazioni sopra sintetizzate, la tempestiva realizzazione dell’opera pubblica di cui trattasi previa finalizzazione della Conferenza di servizi decisoria, nel rispetto dei termini *ex lege* per la presentazione delle eventuali osservazioni conseguenti alla presente comunicazione di avvio del procedimento che, come detto, è procedura necessaria per la realizzazione dell’intervento;

## COMUNICA

Ai soggetti indicati nell’allegato “ELENCO DITTE”, per tutto quanto sopra richiamato e riportato nelle premesse che, unitamente all’allegato stesso, formano parte integrante e sostanziale del presente atto, in relazione all’esigenza di garantire la tempestiva realizzazione dell’opera pubblica in oggetto, già prevista dalle norme citate nelle premesse:

- l'avvenuta indizione della Conferenza di servizi decisoria quale procedura autorizzativa del progetto di fattibilità tecnica economica dell'opera pubblica in oggetto, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

La presente comunicazione rileva quale comunicazione di avvio del suddetto procedimento ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della legge n. 241/1990 e del d.P.R. n.327 del 2001 richiamati nelle premesse.

I soggetti interessati possono consultare la documentazione progettuale e prendere visione degli atti del procedimento al link sottoindicato della piattaforma digitale di Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.

<https://simicospa.sharepoint.com/sites/conferenzeservizi>

richiedendo le credenziali d'accesso tramite P.E.C. al seguente indirizzo [protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it](mailto:protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it), indicando quanto segue:

- 1) la dicitura: ***“B03.0 - Ristrutturazione trampolino 1956 e braciere - Interventi infrastrutturali di collegamento tecnologico e sottoservizi”- consultazione documentazione progettuale;***
- 2) nel corpo del testo, il nominativo, i dati anagrafici nonché un indirizzo di posta elettronica ordinaria personale ossia riferibile al nominativo stesso;
- 3) la fotocopia, in allegato, del documento d'identità in corso di validità.
- 4) ) nel caso di richiesta da parte di un terzo rappresentante, sempre in allegato, copia della delega firmata dal delegante e fotocopia del documento d'identità del delegato in corso di validità.

Gli interessati nonché eventuali altri portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, a seguito della richiesta di consultazione di cui sopra, entro trenta giorni a decorrere dalla presente comunicazione, potranno presentare le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo P.E.C. al medesimo indirizzo suindicato), che lo Scrivente, in qualità di amministrazione procedente e responsabile del procedimento, ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento, ai fini delle definitive determinazioni.

I soggetti pubblici interessati al procedimento suddetto si esprimono in sede di Conferenza di servizi decisoria, indetta con la nota nelle premesse citata, entro il 22 ottobre 2024 quale termine perentorio ivi indicato e successivamente al quale sarà adottato il decreto di determinazione motivata di conclusione della Conferenza stessa che verrà pubblicato sul sito di Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. - [www.simico.it](http://www.simico.it) - nonché sui siti e agli albi pretori online delle Amministrazioni sottoindicate che con le modalità di seguito stabilite assicurano altresì la pubblicazione della presente comunicazione completa di relativo allegato.

Il presente atto è trasmesso alle Amministrazioni interessate ed è diffuso tramite pubblicazione, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e ss.mm.ii., sui siti istituzionali della Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno nonché all'albo pretorio on-line del Comune di Cortina D'Ampezzo.



**R.U.P.:** Ing. Valeria Cepi;

**Responsabile del procedimento:** Arch. Fabio Massimo Saldini, Amministratore delegato di Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.

**Contatti:**

**e-mail:** [protocollo@infrastrutturemilanocortina2026.it](mailto:protocollo@infrastrutturemilanocortina2026.it)

**pec:** [protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it](mailto:protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it)

**telefono:** 06 835 237 26

L'Amministratore Delegato  
Arch. Fabio Massimo Saldini

Allegato: ELENCO DITTE

**ELENCO DITTE**  
**ESPROPRIO**

DATI CATASTALI								AREE	TAVOLARE	
COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI	COD COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA' CATASTALE	SUPERFICIE CATASTALE	SUPERFICIE DA OCCUPARE FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO	P.F.	PARTITA
							mq			
CORTINA D'AMPEZZO	CHIESA FILIALE ROMANA CATTOLICA DI SAN ROCCO IN ZUEL	Proprietà 1/1	A266	91	8485/1	BOSCHI	10826	1295	8485/1	464
			A266	91	8485/5	BOSCHI	1384	97	8485/5	464
			A266	91	8485/6	BOSCHI	235833	177	8485/6	464

**OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO**

DATI CATASTALI								AREE	TAVOLARE	
COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI	COD COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA' CATASTALE	SUPERFICIE CATASTALE	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE NON FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO	P.F.	PARTITA
							mq			
CORTINA D'AMPEZZO	REGOLE D'AMPEZZO		A266	91	.2882	ENTE URBANO	56	56	2882	3563
CORTINA D'AMPEZZO	REGOLE D'AMPEZZO		A266	91	8484/1	BOSCHI	8856	4	8484/1	3563
CORTINA D'AMPEZZO	REGOLE D'AMPEZZO		A266	91	8484/2	BOSCHI	7290	226	8484/2	3563
CORTINA D'AMPEZZO	CHIESA FILIALE ROMANA CATTOLICA DI SAN ROCCO IN ZUEL	Proprietà 1/1	A266	91	8485/6	BOSCHI	235833	743	8485/6	464

**OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON FINALIZZATA ALL'ESPROPRIO**

**AREE CON SERVITU' DI GRATUITO ACCESSO**

DATI CATASTALI								AREE	TAVOLARE	
COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	DIRITTI E ONERI REALI	COD COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA' CATASTALE	SUPERFICIE CATASTALE	SUPERFICIE A SERVITU' OCCUPATA TEMPORANEAMENTE	P.F.	PARTITA
							mq			
CORTINA D'AMPEZZO	CHIESA FILIALE ROMANA CATTOLICA DI SAN ROCCO IN ZUEL	Proprietà 1/1	A266	91	8485/5	BOSCHI	1384	143	8485/5	464